

LUCI SUL CAMMINO

Notiziario Parrocchia Santa Maria del Carmelo

PAPA LEONE XIV

"SOGNO LA CHIESA FERMENTO DI UN MONDO RICONCILIATO"

a cura del Comitato di Redazione

Pochi tra i presenti in piazza S. Pietro hanno capito cosa significava "Prevost" al momento dell'annuncio dell'*Habemus Papam*. Era il nome del Cardinale prescelto, ignaro forse lui per primo, di quanto stava accadendo. Dopo l'elezione in Cappella Sistina gli è stato chiesto come avrebbe voluto chiamarsi nella nuova vita che stava per iniziare e immaginiamo che forse avrebbe scelto, potendo, il nome "Robert", come tutti lo avevano sempre chiamato. Nome troppo americano per un Papa, si chiamerà invece Leone e sarà il XIV Pontefice ad usare questo nome, dopo quel Leone XIII che affrontò le sfide del XX secolo con il coraggio e la determinazione di chi sapeva di avere parole di vita eterna da annunciare al Mondo in transizione verso una nuova epoca. Esattamente come oggi. Dalla loggia delle benedizioni, situata sopra l'antico portone centrale di San Pietro, si è affacciato timidamente di fronte a un'immensa folla di anime festanti e ha pronunciato le parole di Gesù dopo la sua Resurrezione: **"La Pace sia con voi"**.



Leone XIV - 8 maggio 2025



Papa Leone XIV udienza con i Fratelli delle Scuole cristiane

Ha sentito il tuono degli applausi frammisto alle grida di esultanza del popolo in festa e la commozione è sembrata scemare, sostituita dall'autorevolezza che la Chiesa universale riconosce a Pietro. Usando la lingua Italiana e quella Spagnola, non l'inglese sua lingua madre, ha quindi tracciato le coordinate del suo pontificato toccando il tema del lavoro. Ne ha difeso la dignità, mettendo in guardia dalle evoluzioni, come l'intelligenza artificiale, che non sempre sono migliorative e che possono addirittura prospettarsi come minacce. Ha chiesto che i giovani siano ascoltati, aiutati, valorizzati, mai emarginati. Ha raccomandato la difesa dei migranti, la costruzione di ponti, l'abbattimento dei muri. Non si può dubitare dell'esistenza di forti segnali di continuità con la visione pastorale di Papa Bergoglio. Vedremo. Certamente saremo tutti vicini a Papa Leone e pregheremo per lui qualunque sia lo stile e la direzione pastorale del suo Pontificato. Lo Spirito Santo soffierà su di lui, come ha fatto per i 266 pontefici che lo hanno preceduto, a partire da Pietro.

"Sono stato scelto senza alcun merito e, con timore e tremore, vengo a voi come un fratello che vuole farsi servo della vostra fede e della vostra gioia, camminando con voi sulla via dell'amore di Dio, che ci vuole tutti uniti in un'unica famiglia."



CIAO PAPA FRANCESCO

*A cura di Marco Peverini
(Diacono - Membro Comitato di Redazione)*



Quando la mattina del 21 aprile us, lunedì dell'Angelo, il cardinale camerlengo *Kevin Farrell* ha comunicato l'improvvisa morte di Papa Francesco, nella sua residenza di Casa Santa Marta, la notizia ha suscitato un grande dolore in tutto il mondo, ed in modo particolare nella comunità diocesana di Roma, per questo al comitato di redazione è parso doveroso ricordare, seppur brevemente, la figura di Papa Francesco, Vescovo di Roma, nei momenti più significativi del suo pontificato.

Il gesuita argentino *Jorge Mario Bergoglio*, già Arcivescovo di Buenos Aires dal 1998, è stato il primo Papa giunto dalle Americhe, eletto al Soglio di Pietro all'età di 76 anni. «*La mia gente è povera e io sono uno di loro*» è l'affermazione che, con semplicità, racchiude il senso profondo della sua personalità. Questo principio, che è stato la bussola del suo agire, ha infatti orientato un modello pastorale e, poi, un Magistero fondato sulla visione di una Chiesa umile e vicina agli ultimi. **Fu eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013**, nel Conclave che seguì la rinuncia al Ministero Petriniano di Papa Benedetto XVI, annunciata l'11 febbraio 2013.



Vaticano, il 31 marzo 2013.

Il Pontificato di Papa Francesco è stato caratterizzato, fin dagli inizi, da una profonda vocazione ecumenica e da una forte dimensione evangelica, testimoniata dai 47 Viaggi Apostolici compiuti in diverse parti del mondo, tra cui – solo nel 2024 – Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor-Leste, Singapore, Belgio, Lussemburgo e Corsica. Quello di Papa Francesco **è stato un Pontificato affidato a Maria**, dal 14 marzo 2013, 126 visite – tra cui, prima e dopo ogni Viaggio Apostolico e l'omaggio della Rosa d'Oro nel 2023 – testimoniano la devozione filiale di Francesco alla Madonna di “Salute e Salvezza”. E, da ultimo, la scelta dichiarata di riposare per sempre sotto gli occhi materni della *Salus Populi Romani*.

Storico è stato il suo discorso fatto il 25 settembre 2015 ai membri dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel quale, tra gli altri, fu affrontato il tema della dignità e dei diritti umani, ma anche il tema dell'ambiente naturale, ribadendo che esiste anche un vero diritto all'ambiente, strettamente legato allo sviluppo sostenibile.

Abbiamo ancora stampato nella mente e nel cuore il momento straordinario di preghiera per il mondo di Papa Francesco il 27 marzo 2020 in piena pandemia, un uomo solo in piazza S. Pietro con intorno un silenzio quasi irreale.

È questa la fotografia che resta scolpita nei cuori e nella memoria di tutti, la fotografia di un Papa, Francesco, solo ma non isolato dal mondo, anzi sostenuto dalla preghiera dei fedeli e non, che di quella preghiera nella *Statio Orbis* si fa primo interprete e, nel senso letterale del termine, pontefice. Ricordiamo la vicinanza di Papa Francesco ai giovani, con il viaggio apostolico in Portogallo nell'agosto 2023, in occasione della giornata mondiale della gioventù. Il ricordo si sposta ora alla notte di Natale del 24 dicembre 2024 con l'immagine di Papa Francesco seduto in carrozzella che apre la Porta Santa a S. Pietro, dando inizio al **Giubileo della Speranza** da lui indetto. Poi l'ultimo ricovero dal 14 febbraio al 10 marzo 2025, durante il quale Papa Francesco non ha voluto far mancare la sua voce di pastore con l'Angelus di domenica 2 marzo ed un messaggio per l'inizio della quaresima il 5 marzo, mercoledì delle ceneri, ma anche dopo uscito dall'ospedale partecipando il 6 aprile alla S. Messa per il Giubileo degli ammalati e del mondo della sanità, andando il 17 aprile nel carcere di Regina Coeli per visitare ancora un'ultima volta i detenuti.

La nostra comunità parrocchiale saluta Papa Francesco che è tornato alla casa del Padre, dedicando tutta la sua vita intera al servizio del Signore e della Sua chiesa.

Ciao Papa Francesco!



Vaticano venerdì 27 marzo 2020



LUCI SUL CAMMINO

A cura di Francesca Antonucci (membro Comitato di Redazione)

Volontari? VOLENTIERI!

Alcuni dei ragazzi accolti in parrocchia hanno voluto condividere la loro esperienza, offrendo uno sguardo diretto e sincero su ciò che hanno vissuto durante questi giorni di Giubileo.

Il gruppo venuto dalle Marche racconta:

Il giubileo è stato, spero per tutti noi, un'esperienza non priva di significato. Certo, magari non a tutti quanti è interessato ascoltare ore di incomprensibile messa in latino, ma non credo sia veramente questo lo scopo del giubileo. Lo scopo, secondo me, è quello di fare un viaggio, un'esperienza, che ci renda più consapevoli e sereni riguardo al nostro cammino, difficoltà comprese. Inoltre, penso sia a dir poco stupefacente vedere tutte quelle persone riunite e vicine, pronte ad aiutarsi l'un l'altro, senza neanche conoscersi. Quel lungo e tortuoso cammino che è la nostra vita, secondo me, diventa più piacevole se condiviso.

Asia

Il Giubileo degli adolescenti: un miscuglio di migliaia di ragazzi tutti diversi, da tutto il mondo, che parlano in lingue diverse, ma con le stesse espressioni, chissà se fra venticinque anni li rincontreremo.... quest'esperienza è stata unica, rara e ed emozionante, non potrò mai dimenticarmela.

Giulia

Dal 25 al 27 aprile Roma ha ospitato il **Giubileo degli adolescenti**, un evento atteso e significativo che ha riunito ragazzi da tutto il mondo per vivere un'esperienza di fede e condivisione. L'atmosfera di festa è stata segnata da una profonda commozione: la recente scomparsa di Papa Francesco ha toccato particolarmente i giovani, che lo consideravano un punto di riferimento vicino e capace di parlare alla loro generazione. Molti sono giunti anche per porgere l'ultimo saluto al Papa, portando con sé la voglia di testimoniare la propria fede nonostante il dolore.

Roma si è così riempita di pellegrini testimoniando una fede viva e resiliente. Sono arrivati pellegrini da ogni parte del mondo, e la nostra parrocchia ha risposto con entusiasmo aprendo le porte a chi cercava un punto di riferimento. Il Dicastero per l'Evangelizzazione, incaricato della logistica del Giubileo, ci ha affidato diversi gruppi provenienti da tutta Italia e uno da Dublino. Per alcuni giorni i locali della parrocchia si sono trasformati in dormitorio, spazio di incontro e luogo di preghiera. Accogliere questi adolescenti è stata un'opportunità preziosa per vivere concretamente il Giubileo. Per molti è stata anche l'occasione di conoscere una comunità diversa e di condividere momenti di silenzio, dialogo e ascolto.



Francesca Antonucci



Momenti indimenticabili di fraterna amicizia

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di un gruppo di volontari che, con semplicità e collaborazione, hanno preparato gli spazi e garantito una presenza costante.

Il servizio è stato svolto con cura e gioia, consapevoli dell'importanza di ogni piccolo contributo. Questa esperienza ha mostrato una Chiesa unita e disponibile, capace di ascoltare e accogliere in piena comunione con il Vangelo.

Ora la parrocchia si prepara ad ospitare un numero ancora maggiore di giovani in vista del prossimo Giubileo, dove accoglieremo più di duecento pellegrini. Per questo motivo è importante coinvolgere nuovi volontari, persone pronte a dedicare tempo ed energie per rendere possibile questo servizio. Non si tratta di compiti complessi ma di gesti concreti che, insieme, costruiscono un'accoglienza vera e significativa. Chi desidera unirsi a questa rete di solidarietà e condivisione è il benvenuto. È un'opportunità per vivere la fede con autenticità, mettendosi al servizio della comunità.

SEGUE



Questa esperienza che abbiamo fatto a Roma per il giubileo degli adolescenti, è stata veramente bella e la rifarei, perché oltre ad aver passato del tempo tutti insieme ho avuto la possibilità anche di parlare con altri ragazzi provenienti da tutta l'Italia. Vedere questo giubileo mi ha fatto capire quanto sia importante non solo partecipare, ma anche avere un contatto con la Chiesa...

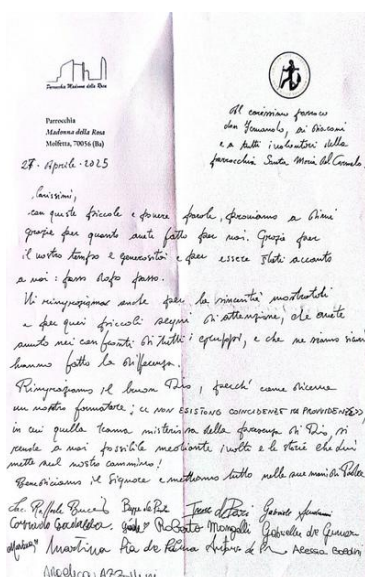
Nina

È stata una esperienza divertente sicuramente la rifarei e non è una cosa che capita a tutti o una cosa che capita tutti i giorni. Ci hanno accolto benissimo e siamo stati benissimo. Mi è piaciuto incontrare persone da tutto il mondo. Mi sono piaciuti anche i posti che abbiamo visitato perché non li avevo mai visti prima, sono rimasta stupita perché erano veramente tutti belli. Non so nemmeno dire cosa mi è piaciuto di più perché è stato tutto bellissimo ed emozionante.

Matilde D.

Oggi voglio raccontare la mia esperienza durante la giornata del Giubileo a Roma. È stata un'esperienza davvero bella, che porterò sempre nel cuore. Come succede in ogni uscita insieme, anche questa ci ha dato l'occasione di stare uniti, di conoscerci meglio e di scoprire cose nuove che magari da soli non avremmo mai notato. Visitare Roma in questa occasione speciale ci ha fatto capire quanto sia importante condividere certi momenti. Ogni luogo che abbiamo visto, ogni parola ascoltata, ogni sorriso scambiato ci ha ricordato che insieme possiamo crescere e diventare persone migliori.

Laura



lettera di ringraziamento degli ospiti



Vi aspettiamo per la prossima occasione ...



Partecipare al Giubileo degli Adolescenti a Roma è stata una delle esperienze più preghiera e gioia con i miei coetanei provenienti da ogni parte del mondo. L'emozione di attraversare la Porta Santa è stata completamente nuova e ammirare la maestosità di San Pietro mi ha lasciata a bocca aperta. È un'esperienza che rifarei senza dubbio e che consiglio a chiunque, anche ai non credenti.

Matilde M.



IL NUOVO CENTRO CULTURALE MARCELLA CRUDELI

A cura del Comitato di Redazione

**Fondazione
Marcella Crudeli**
La tradizione al servizio
del cambiamento

Da Roma al mondo, coltiviamo il talento, promuoviamo la cultura e formiamo le nuove generazioni attraverso la musica e l'arte.

Un ponte tra passato e futuro, dove l'eccellenza diventa opportunità.

FMC FONDAZIONE
MARCELLA
CRUDELI ETS

Il 5 maggio si è svolta presso la sala parrocchiale S. Elia la presentazione del Centro Culturale "Marcella Crudeli", promosso dalla **Fondazione Marcella Crudeli ETS**.

Il Centro nasce dalla volontà della fondatrice, M^o Marcella Crudeli con l'intento di mettere al servizio la sua esperienza didattica ed artistica, acquisita nel corso di molti decenni, dei giovani musicisti presenti sul nostro territorio e nelle zone limitrofe.

Si tratta di creare un circuito culturale che prevede la cooperazione esterna con docenti e alunni, mediante audizioni ed occasioni di esibizione pubblica, preziose nel creare occasioni di visibilità e di arricchimento del percorso per gli stessi giovani musicisti, nell'ambito di un'attività di ricerca di giovani talenti, allo scopo di creare nuove professionalità, sotto la supervisione di concertisti e docenti. Oltre al M^o Marcella Crudeli, il settore pianistico sarà curato, a diversi livelli di preparazione, dal M^o Maria Grazia Sorrentino e da Sara Caporelli ed inoltre dai Maestri Alessandro Fratta (flauto), Luciano Giuliani (corno), Hyo Soon Lee (canto lirico), Ayana Sambuu (canto lirico ed arte scenica), Claudio Ginobi (fisarmonica), M^o Filippo Mancini (direzione di coro e musica da camera), Fabio Aniballi (recitazione). L'intenzione è anche quella di istituire ulteriori discipline, quali chitarra, musica jazz e leggera.

E' inoltre intenzione quella di creare un concorso musicale dedicato al territorio, avente lo stesso intento di scoprire giovani talenti. La manifestazione dovrà svolgersi nei prossimi mesi del 2026 e vedrà protagonisti discipline quali il pianoforte, il flauto, la fisarmonica, il canto lirico ed altri. L'attività potrà poi rivestire una connotazione sociale e formativa anche mediante occasioni di guida all'ascolto, destinate ad un pubblico di ogni età, curate da docenti che alterneranno l'esecuzione di brani musicali alla loro illustrazione, mediante la collaborazione con istituti scolastici, parimenti finalizzata alla scoperta di giovani talenti e l'auspicabile



Marcella Crudeli con alcuni membri della Fondazione a lei intitolata

SEGUE



alcuni momenti dell'evento svoltosi il 5 maggio 2025



GIUBILEO DELLA VITA

DA S. FRANCESCO A PAPA FRANCESCO, NELLA LUCE DEL VIVENTE

A cura della Associazione "La Voce dell'Essere"

Il 3 maggio 2025, la nostra Parrocchia ha avuto l'onore di accogliere l'Associazione "La voce dell'Essere", guidata dalla Soprano Monica Federico, per un'intensa riflessione sulla magnificenza del Creato e sulle ombre che lo minacciano.

Numerosi relatori e artisti si sono uniti, donando il loro tempo e il loro talento, per rendere l'incontro un'esperienza piacevole e arricchente.

La "Voce dell'Essere ETS Motivazionale" si distingue per la sua missione di tradurre l'arte in un veicolo di sensibilizzazione e Pathos. L'iniziativa di riunire la comunità attorno a tematiche cruciali, attraverso un linguaggio emotivo e coeso, riflette una moderna forma di evangelizzazione del creato. L'evento, ha avuto luogo dalle ore 16:00, includendo un "Simposio Sociale" che ha posto in dialogo diversi punti di vista sull'interconnessione tra l'umanità e il creato.

Con la Santa Messa delle 18:30, la comunità si è poi riunita in un atto di adorazione e riflessione collettiva. Non è stato solo un momento di preghiera, ma una solenne affermazione di intenti: prendersi cura della casa comune è un obbligo morale. "Laudato si'" non è solo un titolo, ma un canto che svela una realtà viva, pulsante e stimolante, richiamando tutti noi a una responsabilità condivisa nella custodia della creazione.

In un'epoca caratterizzata da sfide ambientali senza precedenti—cambiamenti climatici, inquinamento e perdita di biodiversità—il messaggio di Francesco assume un peso drammatico. La terra grida il suo dolore, e questa voce si intreccia con il grido dei più vulnerabili e impoveriti. Riflessioni sulla bellezza del creato devono trasformarsi in una risposta collettiva che unisce la coscienza ecologica all'emozione umana, evidenziando che ogni crisi porta con sé un'opportunità cruciale per il cambiamento.



alcuni momenti dell'evento svoltosi il 3 maggio 2025

In questo contesto, l'eredità di San Francesco e di Papa Francesco non è solo un tesoro da venerare, ma un imperativo da attuare. La luce del Vivente brilla in entrambe le loro figure, invitando ciascun individuo a riconoscere e riscoprire la sacralità della vita e la bellezza della creazione. Esplorare il canto eterno della natura, che è parte della nostra stessa essenza, diviene una forma di resistenza contro l'indifferenza e l'apatia. In ultima analisi, questo omaggio a San Francesco e a Papa Francesco rappresenta un invito pressante a entrare in un nuovo paradigma di vita, dove quella che è stata una semplice celebrazione si trasforma in un atto di consapevolezza e di azione. La comunità si unisce non solo per celebrare, ma per impegnarsi attivamente nella creazione di un futuro migliore, testimoniando come ogni piccolo gesto e ogni parola possano contribuire a scrivere una nuova storia di speranza e responsabilità.

Il canto del creato, nella sua complessità, continua a elevarsi: ascoltiamo, onoriamo e mettiamo in pratica. Solo così potremo vivere in armonia con noi stessi, con gli altri e con il mondo intero.

SEGUE



Relatori intervenuti



Soprano Monica Federico (a sx) con il M^o Giovanna Santoro



La giovane violoncellista Sophia Antoniu Melega

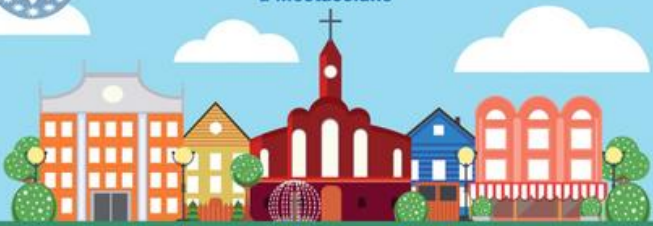


Lectio divina – don Luigi Trapelli



Agenda degli appuntamenti

 **PARROCCHIA
SANTA MARIA DEL CARMELO**
a Mostacciano



Comunità in Festa
24 - 25 Maggio 2025

PROGRAMMA

SABATO 24

Ore 17:00: Apertura degli stand gastronomici in piazza con...
Pizza • Arrostiti • Pesce • Hamburger • Dolci
Giochi per adulti e bambini

Ore 18:30: S. Messa
Ore 21:00: In piazza con il concerto Pop-Rock della Band "Name Not Found"

DOMENICA 25

SS. Messe ore 8:00-10:00-11:30-18:30

Dalle 11:00: Apertura degli stand gastronomici con...
Pizza • Arrostiti • Pesce • Hamburger • Dolci

Nella mattinata: *Lectures animate per grandi e piccini*
a cura di "Libreria Lotta"

Dalle 19:30: Esibizioni delle Scuole di Ballo:
"Roma Danza 80" e "Scuola di Ballo Mostacciano" - Balli di gruppo
a seguire: presentazione del Progetto "La Culla" per Carmelus

A conclusione... Dance&Sing by Digeimax

Piazza Beata Vergine del Carmelo 10 - Mostacciano
per informazioni: tel. 06 5294061
www.parrocchiasantamariadelcarmelo.it



 **FABRIZIA
CHIMENTI**

 **GINA
PASINI**

**Le prime donne istituite Accolite nella
storia della Diocesi di Roma**

Giovedì 29 maggio
Preghiera comunitaria Parrocchia
Santa Maria del Carmelo
dopo la messa delle 18.30

**1 giugno 2025
ore 17.30
San Giovanni in Laterano**



EVENTI CULTURALI

- 26 giugno Auditorium ore 19:00 concerto Marcella Crudeli
- 28 giugno Auditorium ore 16.30 concerto "La Voce dell'Essere"

